

REPUBBLICA ITALIANA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Protocollo n. 24952 del 09\09\2026

Rif. prot. 1707 del 03/12/2025
prot. 1821 del 31/12/2025
prot. 465 del 01/04/2026
prot n. 1051 del 20/07/2026

A: Libero Consorzio comunale di Siracusa
VIII Settore – Viabilità
ottavo_settore@pec.provincia.siracusa.it
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

p.c.: Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa
soprirsr@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa
soprira@certmail.regione.sicilia.it

Ufficio Regionale del Genio Civile – Servizio di Siracusa
geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana – Servizio 4
“Valutazioni e autorizzazioni ambientali”
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Comune di Pachino
protocollo.comune.pachino@pec.it

Segretario Generale Autorità Bacino
Distretto Idrografico della Sicilia
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

******AIU a favore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.”- Lavori nel Comune di Pachino (SR)******

- Lavori: Codice n.01787.V1.SR “interventi per la messa in sicurezza con risanamento e/o eventuale demolizione e ricostruzione ponte Marza sulla S.P. 44”.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* e il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”* della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le *“Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la **nota prot. n. 1707 del 03/12/2025, assunta al protocollo AdB n. 33098 del 05/12/2025**, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa chiede a questa Autorità il parere di competenza in sede di CDS per i lavori relativi al progetto per gli interventi per la messa in sicurezza con risanamento e/o eventuale demolizione e ricostruzione ponte Marza sulla S.P. 44.
- VISTE le note prot. 465 del 01/04/2026 e prot n. 1051 del 20/07/2026, assunte al prot. AdB al numeri 9924 del 01/04/2026 e 21076 del 20/07/2026, con cui il Libero Consorzio Comunale di Siracusa trasmette la documentazione integrativa a riscontro delle richieste AdB prot. n. 586 del 13/01/2026 e 14563 del 15/04/2026.
- ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi da cui si rileva che l'intervento progettuale prevede la **demolizione e ricostruzione del Ponte “Marza” sulla S.P. 44**, mediante realizzazione di un nuovo impalcato in calcestruzzo armato di circa 45 m, articolato in **quattro campate con tre pile e due spalle**, su fondazioni profonde. Sono inoltre previsti l'adeguamento delle rampe stradali di accesso, il ripristino dei sottoservizi, la nuova pavimentazione, la segnaletica e le barriere di sicurezza;
- CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;
- CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino Idrografico Area Territoriale tra il Torrente di Modica e Capo Passero (084) e approvato con DPR n. 535 del 20/09/2006 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 530 del 17/11/2006 e successive modifiche, e dagli elaborati trasmessi non risultano interferenze con alcun vincolo del vigente PAI.
- CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 il progetto riguarda opere interferenti con l'alveo del torrente Lavinara Bruno e con il canale afferente al Pantano Longarini, individuato con il nome di Cava Mazza Locastro o Lavinaro di Longarini, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 72 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Ragusa e al n° 1396 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

PRESO ATTO dell'elaborato “**Studio idrologico-idraulico**”, dal quale risulta che, per l'evento di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, il franco idraulico del nuovo attraversamento è pari a **1,52 m nella sezione immediatamente a monte** e a **1,61 m nella sezione immediatamente a valle**, valori superiori al franco minimo di **1,50 m** assunto quale requisito progettuale; nonché che, con riferimento al **tombino scatolare esistente lungo la S.P. 44, non oggetto di intervento, avente sezione interna pari a 3,00 × 3,00 m**, il medesimo studio evidenzia **condizioni di insufficienza idraulica rispetto alle portate di piena considerate**;

CONSIDERATO che si tratta di un'opera di interesse pubblico.

RILASCIATA

- “**nulla osta idraulico**”, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 sul progetto relativo ai lavori in oggetto riportati.

- “**autorizzazione all'accesso all'alveo**”, ove necessari, del corso d'acqua sopra richiamato, e “**alla realizzazione degli interventi**” di cui al progetto di che trattasi;

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con le seguenti **prescrizioni e/o raccomandazioni**:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- che, per il tombino esistente, in attuazione delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e delle Direttive emanate da questa Autorità con D.S.G. n. 71 e n. 72 del 29/03/2022, **nelle more dell'adeguamento del tombino esistente**, in occasione di **condizioni meteorologiche avverse per le quali siano diramati avvisi di allerta da parte degli organi competenti**, l'Ente proprietario e gestore della S.P. 44 assicuri un **adeguato presidio e monitoraggio dell'area e del manufatto**, verificando l'evoluzione delle condizioni di deflusso e l'eventuale insorgenza di situazioni di criticità, nonché adottando tempestivamente ogni misura necessaria a tutela della pubblica e privata incolumità, **ivi compresa, ove necessario, la limitazione o la chiusura al transito della viabilità interessata**.
- per il torrente Lavinara Bruno e il canale afferente al Pantano Longarini, al fine di garantire la massima capacità di deflusso, nei tratti di pertinenza con i manufatti di attraversamento, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporaneamente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni. Le operazioni di pulitura e manutenzione ordinaria dovranno essere effettuate con cadenza semestrale o, al bisogno, in occasione di eventi di carattere alluvionale particolarmente intensi. L'inizio delle attività di pulizia dovrà essere preventivamente comunicata a questa Autorità; inoltre dovrà essere comunicata la data di ultimazione dei lavori corredata da idonea documentazione che ne attesti la loro realizzazione e che riporti le varie fasi dell'intervento. I lavori dovranno essere condotti con adatta organizzazione, in modo razionale e con salvezza dei diritti dei terzi, restando a tal riguardo espressamente inteso che la ditta proponente è unica responsabile di tutti i danni arrecati a pubbliche o private proprietà, sia durante l'esecuzione delle opere che durante l'esercizio;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico della ditta proponente, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tuttalpiù migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- il proponente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;

- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano l'alveo del corso d'acqua sopra richiamato, come meglio individuati negli elaborati progettuali, che nei tratti interessati scorrono su aree appartenenti al demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O. 03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo